



FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
CHIMICA
TESSILE
ENERGIA
MANIFATTURE

RASSEGNA STAMPA

LA STAMPA NE PARLA

**CERAMICA, PIASTRELLE: FIRMATA L'IPOTESI DI ACCORDO
PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO 2013-2016**

Comunicato stampa

CERAMICA, PIASTRELLE: FIRMATA L'IPOTESI D'ACCORDO PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO 2013-2016

L'aumento salariale medio è di 112 euro

Nella notte tra martedì 18 e mercoledì 19 marzo, Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil e Confindustria Ceramica hanno firmato a Roma l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto 1 luglio 2013 – 30 giugno 2016 per i circa 30.000 lavoratori della ceramica, scaduto il 30 giugno 2013.

L'ipotesi di accordo definisce un aumento medio di 112 euro per il livello D1, uguale per tutti i settori: piastrelle, refrattari, sanitari e stoviglieria.

Per il comparto principale (piastrelle) l'aumento è di 30 euro dal 1 aprile 2014; 40 dal 1 gennaio 2015 e 42 dal 1 gennaio 2016, oltre ad un aumento dello 0,10% della previdenza integrativa ("Foncer") e ad una "una tantum" di 300 euro.

"Il ritardo di 9 mesi con cui siamo giunti all'intesa – dichiarano Giancarlo Straini e Maurizio Bertona della Filctem-Cgil nazionale - è dovuto a cause oggettive, cioè alla profonda crisi in cui versano aziende ed interi settori, e alla linea sbagliata assunta da Confindustria Ceramica fino a tempi recenti, quando la nostra controparte pretendeva addirittura di cambiare la funzione del contratto nazionale eliminando certezza ed universalità degli aumenti salariali, e differenziandoli anche per settori. Solo dopo mesi di stato di agitazione, con blocco delle flessibilità, scioperi e manifestazioni, siamo riusciti – concludono i due dirigenti sindacali - a 'rimettere in carreggiata' la trattativa, fino a raggiungere questa intesa che giudichiamo molto positiva".

Positivi anche i risultati normativi in materia di: strumenti di contrattazione, politiche di settore, classificazioni e mercato del lavoro.

Per la validazione dell'ipotesi di accordo verranno effettuate assemblee in tutti i luoghi di lavoro.

Roma, 19 marzo 2014

Contratti. Dopo nove mesi di trattativa Ai 30mila addetti della ceramica 112 euro di aumento

Nataschia Ronchetti

I circa 30mila addetti della ceramica, 13mila nel solo distretto delle piastrelle di Sassuolo, hanno il nuovo contratto nazionale di lavoro e una busta paga più pesante. Dopo 9 mesi di trattative (e uno sciopero di 4 ore) Confindustria Ceramica e i sindacati hanno sottoscritto l'ipotesi di accordo per il rinnovo. Per gli industriali, rappresentati al tavolo del negoziato da Enzo Mularoni, presidente della Commissione sindacale dell'associazione di categoria, ha prevalso il senso di responsabilità. Il livello economico sul quale è stata raggiunta l'intesa, «rappresenta - dice Mularoni - molto più del recupero del potere di acquisto per i lavoratori delle nostre imprese».

L'aumento concordato, 112 euro mensili sui minimi, vale a regime un incremento superiore all'inflazione prevista per il prossimo triennio (6,7% contro il 4%) ed è stato stabilito anche l'aumento dello 0,1% della previdenza integrativa per i comparti delle piastrelle e dei refrattari. L'accordo raggiunto sui montanti (ovvero la somma degli incrementi di retribuzione del periodo contrattuale) che restano inferiori per tutti i comparti a quelli previsti dal precedente contratto, contribuisce a riequilibrare l'incremento del costo del lavoro in una fase che per gli industriali della ceramica resta ancora difficile. Il settore, spiegano dal quartiere generale di Sassuolo, dal 2008 ad oggi ha subito una progressiva erosione della produttività (è scesa a 17mila mq all'anno per addetto) ed è esposto ad una concorrenza internazionale che non è costretta a far fronte, come avvie-

ne invece in Italia, all'alto costo dell'energia. La trattativa per il rinnovo era partita da condizioni migliori rispetto ad altri comparti: nel 95% delle imprese della ceramica la retribuzione di secondo livello è superiore a quella di altri settori industriali. Per Mularoni resta il fatto che il negoziato ha fatto emergere «limiti nell'attuale struttura della contrattazione che non permettono di affrontare nel loro insieme la sostanza dei problemi del settore e della realtà operativa delle nostre imprese». Limiti che, per Confindustria Ceramica richiedono «un ripensamento delle regole e degli obiettivi del sistema di contrattazione tra il livello nazionale e quello aziendale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

13mila

Il comparto

Gli addetti del settore della ceramica in Italia sono circa 30mila. Di questi, quasi la metà (13mila unità) sono concentrati nel distretto delle piastrelle di Sassuolo, in provincia di Modena

95%

La contrattazione

Nel 95% delle imprese del settore la retribuzione di secondo livello è superiore a quella di altri settori industriali. Confindustria ceramica chiede comunque un ripensamento del sistema di contrattazione tra il livello nazionale e quello aziendale

"SCE-24 ORE" -
20 MARZO 2014

Adnkronos Economia mercoledì 19 marzo 2014

CONTRATTI: IPOTESI ACCORDO PER SETTORE CERAMICA, AUMENTI MEDI 112 EURO =

ZCZC

ADN1001 3 ECO 0 ADN ECO NAZ

CONTRATTI: IPOTESI ACCORDO PER SETTORE CERAMICA, AUMENTI MEDI 112 EURO =

Roma, 19 mar. (Adnkronos) - Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil e Confindustria Ceramica hanno firmato, nella notte, a Roma l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto 1 luglio 2013 - 30 giugno 2016 per i circa 30.000 lavoratori della ceramica, scaduto il 30 giugno 2013. L'ipotesi di accordo definisce un aumento medio di 112 euro per il livello D1, uguale per tutti i settori: piastrelle, refrattari, sanitari e stoviglie. Per il comparto principale (piastrelle) l'aumento è di 30 euro dall'1 gennaio 2014; 40 dall'1 gennaio 2015 e 42 dal 1 gennaio 2016, oltre ad un aumento dello 0,10% della previdenza integrativa ("Foncer") e ad una "una tantum" di 300 euro.

"Il ritardo di 9 mesi con cui siamo giunti all'intesa - dichiarano Giancarlo Straini e Maurizio Bertona della Filctem-Cgil nazionale - è dovuto a cause oggettive, cioè alla profonda crisi in cui versano aziende ed interi settori, e alla linea sbagliata assunta da Confindustria Ceramica fino a tempi recenti, quando la nostra controparte pretendeva addirittura di cambiare la funzione del contratto nazionale eliminando certezza ed universalità degli aumenti salariali, e differenziandoli anche per settori".

"Solo dopo mesi di stato di agitazione, con blocco delle flessibilità, scioperi e manifestazioni, siamo riusciti - concludono i due dirigenti sindacali - a 'rimettere in carreggiata' la trattativa, fino a raggiungere questa intesa che giudichiamo molto positiva". Positivi, spiegano, anche i risultati normativi in materia di: strumenti di contrattazione, politiche di settore, classificazioni e mercato del lavoro. Per la validazione dell'ipotesi di accordo verranno effettuate assemblee in tutti i luoghi di lavoro.

(Red/Ct/Adnkronos)
19-MAR-14 15:56

NNNN

Ansa Economia mercoledì 19 marzo 2014
Contratti: siglata ipotesi rinnovo contratto ceramica

ZCZC5259/SXA

XEF71599

R ECO S0A QBXB

Contratti: siglata ipotesi rinnovo contratto ceramica

Aumento medio di 112 euro

(ANSA) - ROMA, 19 MAR - E' stata sottoscritta questa notte tra Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil e Confindustria Ceramica l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto 1 luglio 2013-30 giugno 2016 per i circa 30.000 lavoratori della ceramica, scaduto lo scorso 30 giugno. E' quanto comunicano i sindacati. L'intesa prevede un aumento medio di 112 euro . (ANSA).

DOA-COM

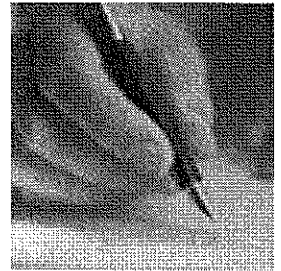
19-MAR-14 15:48 NNNN

Contratti, accordo per i lavoratori della ceramica

L'intesa

L'aumento salariale medio è di 112 euro fino al 2016. Circa 30mila i lavoratori interessati dal rinnovo nei settori piastrelle, refrattari, sanitari e stoviglieria

Nella notte tra martedì 18 e mercoledì 19 marzo, Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil e Confindustria Ceramica hanno firmato a Roma l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto 1 luglio 2013 – 30 giugno 2016 per i circa 30.000 lavoratori della ceramica, scaduto il 30 giugno 2013. L'ipotesi di accordo definisce un aumento medio di 112 euro per il livello D1, uguale per tutti i settori: piastrelle, refrattari, sanitari e stoviglieria. Per il comparto principale (piastrelle) l'aumento è di 30 euro dall' 1 gennaio 2014; 40 dall'1 gennaio 2015 e 42 dal 1 gennaio 2016, oltre ad un aumento dello 0,10% della previdenza integrativa ("Foncer") e ad una "una tantum" di 300 euro.



"Il ritardo di 9 mesi con cui siamo giunti all'intesa – dichiarano Giancarlo Straini e Maurizio Bertona della Filctem-Cgil nazionale - è dovuto a cause oggettive, cioè alla profonda crisi in cui versano aziende ed interi settori, e alla linea sbagliata assunta da Confindustria Ceramica fino a tempi recenti, quando la nostra controparte pretendeva addirittura di cambiare la funzione del contratto nazionale eliminando certezza ed universalità degli aumenti salariali, e differenziandoli anche per settori. Solo dopo mesi di stato di agitazione, con blocco delle flessibilità, scioperi e manifestazioni, siamo riusciti – concludono i due dirigenti sindacali - a 'rimettere in carreggiata' la trattativa, fino a raggiungere questa intesa che giudichiamo molto positiva". Positivi anche i risultati normativi in materia di: strumenti di contrattazione, politiche di settore, classificazioni e mercato del lavoro. Per la validazione dell'ipotesi di accordo verranno effettuate assemblee in tutti i luoghi di lavoro.

Vuoi riprodurre questo articolo? **Leggi qui le condizioni.**

TAGS contratti

19/03/2014 16:27

Il diario del lavoro

Direzione: Aris Accornero, Carlo Dell'Aringa, Tiziano Treu

Direttore responsabile: Massimo Mascini

CERAMICA PIASTRELLE

Siglato ipotesi accordo rinnovo contratto

Argomento: Contratti, Edili

Nella notte tra martedì 18 e mercoledì 19 marzo, Filctem-Cgil, Femca-Cisl, Uiltec-Uil e Confindustria Ceramica hanno firmato a Roma l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto 1 luglio 2013 – 30 giugno 2016 per i circa 30.000 lavoratori del settore. Il contratto era scaduto il 30 giugno 2013.

L'ipotesi di accordo definisce un aumento medio di 112 euro per il livello D1, uguale per tutti i settori: piastrelle, refrattari, sanitari e stoviglieria. Per il comparto principale (piastrelle) l'aumento è di 30 euro dall' 1 gennaio 2014; 40 dall'1 gennaio 2015 e 42 dal 1 gennaio 2016, oltre ad un aumento dello 0,10% della previdenza integrativa ("Foncer") e ad una "una tantum" di 300 euro.

"Il ritardo di 9 mesi con cui siamo giunti all'intesa – dichiarano Giancarlo Straini e Maurizio Bertona della Filctem-Cgil nazionale - è dovuto a cause oggettive, cioè alla profonda crisi in cui versano aziende ed interi settori, e alla linea sbagliata assunta da Confindustria Ceramica fino a tempi recenti, quando la nostra controparte pretendeva addirittura di cambiare la funzione del contratto nazionale eliminando certezza ed universalità degli aumenti salariali, e differenziandoli anche per settori. Solo dopo mesi di stato di agitazione, con blocco delle flessibilità, scioperi e manifestazioni, siamo riusciti – concludono i due dirigenti sindacali - a 'rimettere in carreggiata' la trattativa, fino a raggiungere questa intesa che giudichiamo molto positiva".

Per le organizzazioni sindacali sono positivi anche i risultati normativi in materia di: strumenti di contrattazione, politiche di settore, classificazioni e mercato del lavoro. Per la validazione dell'ipotesi di accordo, i sindacati spiegano che verranno effettuate assemblee in tutti i luoghi di lavoro.

19 Marzo 2014

Powered by Adon